



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.G. TRISSINO"
Via Lungo Agno Manzoni, 18 – 36078 VALDAGNO (VI)

Prot. 7011 del 9.10.2018
Valdagno, 17 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
**ATTI
ALBO
SITO**

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- TENUTO CONTO delle risultanze del RAV;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n.107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti e degli obiettivi dati dall'USR:
 - diminuire il numero di sospensioni del giudizio in alcune classi/indirizzi
 - diminuire la varianza tra i punteggi delle classi, in matematica, portandola ai valori del nord est
 - ridurre la varianza dei risultati tra le classi, sia in italiano che in matematica, rispetto al punteggio medio dell'istituto.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- *tempestività e trasparenza nella valutazione*
- *valorizzazione delle eccellenze*
- *maggior utilizzo delle TIC nella didattica*
- *innovazione e ricerca didattica finalizzata alla motivazione e al miglioramento delle competenze degli studenti*
- *approccio laboratoriale alla didattica*
- *diminuzione dei debiti e dei pur ridotti casi di insuccesso scolastico, con azioni di orientamento e ri-orientamento in sinergia con le realtà del territorio.*

In linea con il documento di lavoro del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo" che recita: *"Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno"*.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): le azioni, le attività e i progetti devono innanzitutto mirare al successo formativo degli studenti anche ricorrendo a flessibilità didattica e organizzativa, all'innovazione e al potenziamento della condivisione all'interno della comunità scolastica e con il territorio;

Dal già citato documento di lavoro: *"L'organizzazione del tempo scuola incide sulla qualità della didattica, cambia il modo in cui questa dimensione è impiegata in classe e di conseguenza anche la modalità con cui è organizzata l'attività formativa. Questa scelta chiede al docente di ripensare il classico modello frontale d'interazione con lo studente e favorisce la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possono usare stili d'insegnamento vari e interattivi promuovendo, inoltre, il dialogo e la collaborazione fra i docenti ai fini di una progettazione comune della didattica.*

Pensare all'orario come una variabile dalla quale dipendono i risultati di apprendimento, oltre che il benessere degli studenti e anche dei docenti è un primo passo nella direzione di curricula inclusivi e attenti alla personalizzazione".

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 1. migliorare le competenze scientifiche e logico-matematiche (RAV),
 2. migliorare l'Alternanza Scuola Lavoro collegata all'orientamento in uscita,
 3. diffondere le metodologie laboratoriali,
 4. contrastare la dispersione scolastica e il bullismo di qualsiasi tipo,
 5. attuare politiche di inclusione dei BES e degli alunni stranieri,
 6. valorizzare il merito,
 7. realizzare corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana come seconda lingua,
 8. realizzare attività di orientamento in entrata,
 9. promuovere la cittadinanza attiva e democratica, l'educazione alla legalità, l'interculturalità, la solidarietà, le competenze giuridico-economiche, l'auto-imprenditorialità,
 10. promuovere uno stile di vita sano e un uso consapevole dei network;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 1. per poter dotare le aule di connessione occorrerà potenziare la rete;

2. i laboratori hanno necessità di essere rinnovati;
 3. la mancanza di un numero di palestre adeguato al numero di iscritti richiederà come sempre complesse intermediazioni con la Provincia per la concessione di altri spazi di proprietà comunale;
 4. il laboratorio di scienze necessita di interventi per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza;
 5. tutte le sedi, ma in particolare la sede del Liceo Artistico, necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini della salubrità e della sicurezza;
 6. sono necessari nuovi software e formazione ai docenti per il loro utilizzo.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, visto il trend delle iscrizioni, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: che prevede n. 68 cattedre disciplinari, n. 13 cattedre di sostegno;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite del 10% dell'ex O.F. considerato in un'unica pianta organica;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento si chiede di avere, indipendentemente dal fatto che ne ricorrano le condizioni, un posto di docente della classe di concorso A011 per consentire al primo collaboratore del dirigente di coadiuvarlo nelle sue funzioni, quali:
 - 1) accoglienza nuovi docenti e loro allineamento su regolamenti, organizzazione della scuola, ecc.,
 - 2) rapporti con l'esterno,
 - 3) coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne,
 - 4) controllo presenze, ritardi, rispetto regolamento (alunni e personale),
 - 5) firme e rilascio permessi agli alunni per entrate, uscite e assenze prolungate,
 - 6) sorveglianza,
 - 7) raccordo presidenza-docenti,
 - 8) raccordo presidenza-segreteria-ATA,
 - 9) raccordo presidenza-studenti-famiglie,
 - 10) aggiornamento su nuove norme e ordinamenti,
 - 11) sostituzione dirigente,
 - 12) supporto alla Dirigenza nella configurazione delle cattedre e degli organici
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile per ognuna delle sedi e quella del coordinatore di classe coadiuvato da un curatore degli atti;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari ciascuno con un proprio coordinatore e l'individuazione di un responsabile per ogni indirizzo presente nell'istituto;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di commissioni di lavoro e la nomina di referenti di attività quali:
 1. orientamento in entrata,
 2. sicurezza,
 3. inclusione,
 4. ASL,
 5. orientamento in uscita,
 6. predisposizione orario,
 7. biblioteca,
 8. commissione bullismo,
 9. NIV (nucleo interno di valutazione).
 - dovrà essere mantenuta la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 e stilato il regolamento e la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 8 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 15 collaboratori scolastici. E' importante che siano persone formate sul piano amministrativo e tecnologico (assistenti amministrativi), sul piano tecnico e operativo (assistenti tecnici), sulla sicurezza, assistenza ai disabili e primo soccorso (collaboratori scolastici);
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - in collaborazione con le Associazioni del territorio e altri esperti (RSPP) saranno realizzate iniziative per l'educazione degli studenti alle tecniche di primo soccorso e per la formazione e l'aggiornamento delle figure sensibili e addette al primo soccorso di docenti e ATA.
 - Le attività formative rivolte al personale docente riguarderanno il miglioramento e l'innovazione della didattica, la didattica rivolta ai BES, la valutazione, le competenze digitali nella didattica, la sicurezza e altre esigenze che emergeranno dai dipartimenti.
 - Per quanto riguarda il personale amministrativo si punterà sulla formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici, sulla dematerializzazione, sulla normativa di legge e amministrativa, riguardante i numerosi aspetti di competenza (privacy, trasparenza, iscrizioni alunni e rapporti con le famiglie, carriera del personale, previdenza e fiscalità).
 - Per gli assistenti tecnici sarà incentivata la loro formazione negli aspetti scientifici e tecnici del loro profilo.
 - Per i collaboratori scolastici si privilegerà la sicurezza, le norme igieniche, e l'accoglienza e il sostegno ai disabili.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): si inseriranno nella progettazione educativa-didattica temi e attività volti a contrastare le differenze di genere legate a stereotipi e a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società.
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): si inseriranno insegnamenti opzionali per gli alunni dopo aver valutate le proposte dei dipartimenti e degli indirizzi, nonché le richieste dell'utenza e le aree di potenziamento utili alla specializzazione negli indirizzi presenti nell'istituto, e dopo che si avranno certezze sulla tipologia di risorse costituenti l'organico dell'autonomia. Si effettueranno percorsi di orientamento e riorientamento volti a sostenere tutti gli studenti, compresi gli studenti di origine straniera.
- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*): si effettuerà l'Alternanza Scuola Lavoro, strettamente collegata con l'Orientamento in uscita, per il numero di ore previsto dalla normativa nel triennio 3[^], 4[^] e 5[^]. Si prevede un responsabile del progetto di Alternanza Scuola Lavoro d'Istituto che coordini le attività, coadiuvato da un referente per il Liceo Artistico e dai Responsabili di Indirizzo, oltre che dai coordinatori di terza, quarta e quinta, al fine di favorire un pieno coinvolgimento di tutti i consigli di classe anche ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze acquisite. Le attività saranno monitorate da tutor interni ed esterni e i risultati saranno certificati e/o documentati alla fine del percorso. Le attività di Alternanza non saranno svolte solamente in aziende/enti/strutture esterne ma comprenderanno fasi preparatorie, di studio, di verifica a scuola, e uscite/visite aziendali finalizzate agli obiettivi del progetto di ASL, nonché simulazioni on line. Si applicherà il cronoprogramma definito grazie anche alla collaborazione con ANPAL.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): i docenti dovranno formarsi all'utilizzo di strumenti digitali per migliorare la didattica al fine di poter lavorare sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; si dovrà potenziare l'infrastruttura di rete (anche partecipando ai bandi FSE); si formeranno gli assistenti amministrativi nell'innovazione digitale nell'amministrazione nell'ottica della dematerializzazione. Le LIM di cui sono dotate tutte le aule della sede centrale devono essere utilizzate adeguatamente; lo stesso dicasi per la strumentazione di cui siamo in procinto di dotare le altre due sedi. Qualsiasi acquisto di software richiesto dai docenti, prevederà per loro l'obbligo di partecipare a formazione interna o esterna finalizzata al loro utilizzo e l'obbligo di utilizzo in classe per la didattica.

- 5) **comma 124 (formazione in servizio docenti):** La formazione in servizio dei docenti di ruolo costituisce attività obbligatoria, strutturale e permanente. Tale formazione è in carico all'Ambito Territoriale 7 che riceve adeguati finanziamenti a questo finalizzati. Le attività saranno coerenti con le esigenze emerse nei dipartimenti e con le priorità del RAV, nonché con gli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento. Si terrà conto delle priorità fissate dal Ministro con propria direttiva e degli obblighi stabiliti dalla L.107, in particolare: aumento delle competenze digitali, padronanza dell'inglese per l'attuazione del CLIL, didattica laboratoriale, nonché del Piano di Formazione interno che privilegia le seguenti aree: 1. Inclusione e disabilità. 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica, 3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, 4. Valutazione e miglioramento. Saranno comunque rese fruibili tutte le opportunità formative offerte dall'Ambito.
- 6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- revisione a distanza di tre anni dalla pubblicazione sul sito dei curricula dalla 1^a alla 5^a e relativa progettazione didattica per competenze in applicazione delle linee guida ministeriali
 - ricerca metodologica e didattica (DPR 275/99) volta alla definizione delle prove per la certificazione delle competenze di seconda e quarta, al potenziamento delle eccellenze e al superamento degli svantaggi, per il raggiungimento del successo formativo e riduzione del numero dei sospesi e dei trasferimenti ad altra scuola
 - applicazione dei regolamenti volta all'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole da parte di tutti, improntati al rispetto reciproco, al rispetto della normativa, alla cultura della sicurezza
 - cura del metodo di studio, soprattutto nelle classi prime
 - motivazione dei docenti alla formazione per migliorare le competenze metodologiche e la capacità di gestione dei ragazzi
 - cura della didattica orientativa (ri-orientamento/ orientamento in uscita) al fine di favorire negli allievi un processo di conoscenza di sé/auto-orientamento e la continuità verticale (scuola sec. di 1° grado e università)
 - progettualità curricolare finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa e alla certificazione delle competenze acquisite
 - diffusione della cultura dell'autovalutazione volta al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Dal già citato documento di lavoro: *"La riflessione sull'enorme mole dei saperi accumulata dall'uomo ha reso necessaria una ridefinizione della funzione didattica, non più centrata sull'insegnamento di porzioni di conoscenze, il cui accumulo determinerebbe la "cultura", ma puntata sull'apprendimento e cioè sulla capacità di costruire cultura. La scuola si trova a fronteggiare la sfida di superare l'idea classica e tradizionale di percorrere tutte le tappe disciplinari in maniera cronologica e statica, obiettivo peraltro pretenzioso e irraggiungibile. Serve ricercare e operare cognitivamente fra le conoscenze conquistate nell'ultimo cinquantennio che costituiscono le basi delle prossime scoperte, quelle che vedranno protagonisti i futuri cittadini. E' prioritario saper utilizzare strumenti cognitivi che possano avvicinare alla vita vera, quella del mondo del lavoro, della ricerca scientifica, della scoperta usando i modi e gli strumenti più attuali. La contemporaneità richiede lo sforzo di cambiare. L'intervento didattico che opera sui compiti complessi, di realtà o autentici serve a provocare nello studente quel conflitto cognitivo che determina l'esigenza di incrementare le conoscenze necessarie e modificare il proprio schema mentale. Occorre privilegiare le didattiche attive e l'uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio."*

- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nonostante le assegnazioni finora avute, si conferma che *l'ordine di preferenza dei campi di potenziamento nella richiesta dell'O.P. sono:*

1. *Potenziamento Umanistico,*
 2. *Potenziamento Scientifico,*
 3. *Potenziamento Linguistico,*
 4. *Potenziamento Artistico e Musicale,*
 5. *Potenziamento Socio-Economico e per la legalità,*
 6. *Potenziamento laboratoriale,*
 7. *Potenziamento motorio.*
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro costituito dal nucleo interno di valutazione e dai responsabili di indirizzo, entro il mese di ottobre, per essere portato all'esame del Collegio entro i termini stabiliti dal Ministero.

Il Dirigente Scolastico
Maria Cristina Benetti

(Presentato in Collegio Docenti il 15 ottobre 2018 e in Consiglio di Istituto il 17 ottobre 2018)